



FEDERAZIONE ITALIANA  
DI ATLETICA LEGGERA

**GRUPPO GIUDICI GARE**

Prot. 1910 LV/mcs

Roma, 10 Febbraio 2014

## **A tutti i Giudici di Gara**

Giungono alla mia attenzione continui riferimenti documentali relativi all'attività dei Giudici di Gara sui vari social networks, in particolare Facebook.

Con circolare n. 1139 del 29 gennaio 2014 si è provveduto a regolamentare tale presenza, **limitandola** quando i commenti siano attinenti all'aspetto tecnico-regolamentare dell'attività federale o all'operato di colleghi giudici, riprendendo quanto già statuito in materia nel 2013.

Ricordo infatti che i regolamenti federali ed i principi fondamentali del Codice di Comportamento del CONI **vietano** *“a tutti i tesserati di esprimere pubblicamente giudizi o rilievi lesivi della reputazione dell'immagine o della dignità personale di altre persone o di organismi operanti nell'ambito dell'ordinamento sportivo.”*

Nonostante tali indicazioni, **comuni a quelle di tutti gli arbitri** delle varie discipline, spesso mi tocca leggere commenti di ogni genere su questioni che attengono all'attività federale (diversi dalle opinioni dei semplici appassionati) e, cosa altrettanto grave, valutazioni sull'operato di altri Giudici di Gara.

Quale Fiduciario Nazionale ho la responsabilità di tutelare in ogni luogo e situazione l'operato dei Giudici di Gara ed il loro buon nome e dall'inizio del mio mandato mi sono adoperato in tal senso, a volte anche con prese di posizione molto decise.

Mi riesce però difficile farlo in presenza di una miope azione destabilizzante e tesa ad indebolire l'immagine del GGG operata **da persone all'interno dello stesso**. Il ruolo del giudice o dell'arbitro in Italia, per bassa cultura sportiva, viene a volte connesso a favoritismi o errori tesi a danneggiare qualcuno, lasciando sempre poco spazio alla comprensione che errare è umano ed un giudice o arbitro è pur sempre una persona che spesso dedica il suo tempo libero a questa attività.

Ogni settimana mi tocca tutelare il Gruppo, con forza, in situazioni locali che sfociano in atteggiamenti ai limiti del becero o assistere in piazze virtuali a sproloqui, da parte di novelli Solone, infarciti da *“si dice”* o *“sembra che”* ma senza alcun fondamento morale e materiale. Lo faccio non solo perché sono il Fiduciario Nazionale ma perché penso che il rispetto delle regole e la loro applicazione con buon senso siano un cardine dello sport e quindi anche dell'atletica.

Per questo motivo, mi si passi il linguaggio colloquiale, mi *“cadono le braccia”* nel leggere commenti di giudici che attaccano altri giudici o valutano decisioni, giuste o sbagliate, prese da colleghi sui campi. Se non riusciamo ad essere coesi tra noi, allora potrei cominciare a pensare che non valga la pena di impegnarsi per migliorare e valorizzare il ruolo del Giudice.

./.



FEDERAZIONE ITALIANA  
DI ATLETICA LEGGERA

Io voglio invece proseguire in questa opera e quindi la presente vale come **“ultimo avviso”** per chi **non si riconosce** nei valori del GGG, nell'autonomia di giudizio, nell'onestà personale ed intellettuale di tutti coloro che operano settimanalmente sui campi. Dalla prossima occasione utilizzerò ogni strumento disciplinare a mia disposizione per eliminare questi comportamenti (così come ho fatto nei confronti di altri tesserati) ed ognuno si assumerà la responsabilità delle proprie affermazioni, come penso sia corretto fare.

Il miglioramento della qualità del nostro giudizio e operato deve essere un dogma per tutto il Gruppo. Correggere gli errori va in questa direzione, ma non certo il farlo in una pubblica piazza, per quanto virtuale. Mi piacerebbe ricordare a chi ama lasciarsi andare a tali commenti che *“uno più bravo di noi lo si trova sempre”* e che tutti sbagliamo qualcosa prima o poi. E sparare su chi opera nei campi di provincia è troppo facile, troppo.

**Invito** quindi tutti coloro che notano o riscontrano errori tecnici nell'operato dei colleghi, a scrivere senza indugio alle caselle di funzione dell'Ufficio Centrale GGG per un inoltrò al sottoscritto (o ad utilizzare gli appositi modelli per i report). Sapremo valorizzare tali segnalazioni nell'ottica di un miglioramento personale e complessivo. I facili ed inutili commenti a valenza mediatica, invece, non possono più essere tollerati.

Mi scuso con tutti voi per il tono di questa lettera, ma la correttezza, il rispetto degli altri, il lavorare insieme e l'onestà intellettuale sono valori a cui non si può derogare e che devono sempre ispirare il nostro ruolo di Giudici di Gara, così come sancito dalla Carta Etica che abbiamo sottoscritto poche settimane fa.

Vi ringrazio e vi auguro Buon Lavoro

IL FIDUCIARIO NAZIONALE  
Luca Verrascina